LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Van Basten segna su rigore

Alla vigilia del derby il Milan ottiene una immeritata vittoria sul Lecce

Righetti si vende al diavolo

A S. Siro l'ex romanista provoca l'autorete e il rigore (realizzato da Van Basten) con cui i rossoneri terrorizzati esorcizzano la paura

dal nostro inviato
GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Snaturato da alcune assenze che contano, il Milan non riesce a raccapezzarsi. Anche il Lecce ha messo in difficoltà la squadra di Sacchi, facendole affiorare la crisi. Per 10 minuti, nella ripresa, quando è uscito Virdis, il Lecce ha schiacciato i rossoneri davanti a Giovanni Galli. I tifosi non potranno dimenticare facilmente i brividi provati all'avvio di ripresa.

I pugliesi, in ultima analisi, avrebbero meritato il pareggio (-*Abbiamo insegnato al Milan a San Siro come si fa il pressing*- scherzava, ma non troppo, lo squalificato Mazzone, sostituito in panchina da Neri). Sull'altro fronte, il pari avrebbe avuto sicuramente conseguenze deleterie per la squadra di Sacchi, con i tifosi che cominciano a fischiare, essi pure intontiti dalla vivacità del Lecce e dall'arrendevolezza del Milan.

Bene o male, anzi più male che bene, i campioni hanno superato, comunque, l'ostacolo: possono così presentarsi all'esame del derby in buone condizioni di classifica se non proprio di morale. Certo, il rientro di Donadoni e Gullit è importante: potrà ridare ordine sia alla squadra, sia ai pensieri del tecnico rossonero, incorso ieri in un autentico svarione tattico. Ha utilizzato Van Basten come rifinitore quando semmai questo compito andava assegnato a Virdis, maggiormente a suo agio quando avanza dal centrocampo.

Per non dire dell'uscita dal campo dello stesso Virdis: d'accordo, Pietro non era nella giornata migliore, ma aveva puntualmente 2 o 3 uomini da saltare. E non è che i suoi compagni gli fossero superiori. Eppure, per sganciare Baresi e avanzare Van Basten, Sacchi toglieva proprio Virdis cosicché il Lecce veniva a trovarsi praticamente con un elemento libero e ne approfittava attaccando in forze.

Chi si aspettava l'avanzamento di Rijkaard è rimasto deluso, ma in questo caso Sacchi ha agito secondo logica: al momento, l'olandese è troppo importante a fianco di Baresi, è l'autentico sostegno della difesa. Qualcuno ha sottilizzato sul fatto che quando è superato in velocità Frank sia costretto a lunghe rincorse: già, ma dove lo trovate uno come lui che va a -ripescare- palloni impossibili fra i piedi degli avversari? Senza dimenticare i suoi colpi di testa che spazzano l'area.

Mancando Filippo Galli, ancora alle prese con le stampelle, il Milan fa bene a sacrificare Rijkaard in quella posizione anche se sappiamo benissimo che nella zona di Ancelotti sarebbe altrettanto utile: anzi, molti pregiat